Insurrezioni e rivoluzioni degli anni venti e trenta dell’ottocento

* I sovrani d’Europa vogliono tornare all’antico Regime con la restaurazione decisa nel congresso di Vienna (1814-1815)
* I popoli d’Europa, in particolare i borghesi liberali, non accettano questo stato di cose

Insurrezioni: rivolte sociali solitamente soppresse

* Nascono le società segrete (in Italia la Carboneria) contro i sovrani assoluti. Lottano per liberare i popoli oppressi
* Vogliono ottenere la costituzione attraverso insurrezioni

DOVE?

* In spagna e portogallo ci sono rivolte che però non hanno successo
* In Italia (a Napoli, a Palermo e in seguito in Piemonte) ci sono insurrezioni che vengono represse
* In Grecia le insurrezioni diventano una lotta per la creazione di uno stato nazionale. La guerra ha successo: nasce lo stato greco
* In America Latina, i popoli del centro e sud America si ribellano ai domini di spagna e portogallo e nel corso della prima metà dell’Ottocento riescono a rendersi indipendenti. Nascono stati dell’America meridionale (Brasile Colombia, Argentina, Cile, Peru, …)

PERCHE FALLISCONO in Italia e Spagna?

* Le prime insurrezione sono male organizzate, da poche persone, e devono contrastare eserciti organizzatiti e numerosi

CHI SONO I RIVOLTOSI?

* Sono giovani (tra i 18 e i 30 anni), ragazzi, uomini, sono mediamente istruiti, di condizione borghese (intellettuali, professionisti) hanno idee liberali, cioè credono nei diritti dell’uomo e del cittadino.